

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 21 (1964)

Heft: 5-6

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sguardo oltre le frontiere

USA

Johnson e il programma d'educazione

«Siamo quel che siamo nel nostro paese e nel mondo, perchè come nazione, abbiamo posto la nostra fiducia nell'educazione pubblica».

«La semplice, chiara e sicura verità dei nostri giorni è che l'America, in questo decennio, deve curare la scuola, in quanto nucleo centrale della nostra società e del nostro successo».

«L'idoneità della nostra nazione di fronte ai compiti del nostro tempo non potrà mai essere migliore della condizione fisica generale dei suoi cittadini. Un popolo, fiero dell'eredità comune, sarà pure fiero della salute del singolo, in quanto non possiamo essere forti come paese se ci indeboliamo come cittadini».

«Negli ultimi due anni si è verificato un sano e valido risveglio della fierezza e del rispetto personale per la nostra idoneità fisica. Il nostro maggior tempo libero non conduce ad una maggiore letargia, e ciò ci tranquillizza. Una nazione non può nel contempo essere in testa alle altre e pigra.

Dalla messa in opera, tre anni fa e per volere del Presidente Kennedy, del Programma C (un programma per l'aumento della salute e della condizione fisica — n. d. r.) lo stesso ha avuto un eco sempre più grande ed è stato constatato un progresso sempre più impressionante in merito all'influenzamento della nostra gioventù verso buone abitudini concernenti la condizione fisica».

(A proposito di quanto segue: «School physical activity programs» sono gli esercizi fisici facoltativi praticati dagli scolari il pomeriggio, sotto la sorveglianza della scuola, e sono supplementari a quelli obbligatori. In America la scuola rimpiazza la società di ginnastica. N. d. r.).

«Nell'ultimo anno scolastico, 9 milioni di scolari in più hanno preso parte ai programmi di educazione fisica delle scuole che non nell'anno 1961/62. Dei 31 milioni di allievi delle nostre scuole primarie e medie, otto su dieci hanno seguito, nell'anno scolastico 1963/1964, i programmi di educazione fisica. Tre anni fa, meno della metà (47%) degli allievi delle nostre scuole medie hanno partecipato ai programmi in questione. Nel 1963/64 la partecipazione ha raggiunto l'84%.

Dalla messa in opera del Programma C, il 68%

delle scuole americane ha migliorato i suoi programmi di educazione fisica. 17 Stati hanno reso più difficili le esigenze previste per l'educazione fisica obbligatoria. 12 Stati hanno elevato le condizioni richieste per l'ottenimento del certificato di educazione sanitaria e fisica.

L'interesse dimostrato per i programmi personali di esercitazione (anche a casa) aumenta continuamente. Dalla pubblicazione del piano per gli «Esercizi fisici casalinghi», il 22 agosto 1963, ne sono stati venduti più di 385.000 esemplari. Le ordinazioni continuano a pervenire ad un ritmo di 5.000 esemplari alla settimana. Si tratta di enormi progressi. La collaborazione tra le autorità scolastiche statali e locali è più che incoraggiante e rispecchia la sempre crescente attenzione concessa a questo compito di importantissima responsabilità.

Ma dobbiamo fare ancora di più. Un allievo su sette non prende parte a nessuna esercitazione fisica volontaria. Un ulteriore 27% segue gli allenamenti soltanto una o due volte alla settimana. Credo che i genitori interessati e con senso della responsabilità dovrebbero collaborare con le loro scuole locali, e che lo faranno, per migliorare ancora i programmi di educazione fisica. In tutti i nostri comuni dovremo prendere provvedimenti per aumentare il numero delle installazioni per le esercitazioni e dei centri per l'occupazione del tempo libero delle nostre scuole, in modo che essi possano essere a disposizione per ancora più ore ogni giorno, per ancora più giorni ogni anno, e per un maggior numero di membri della stessa famiglia e dello stesso quartiere.

La nostra nazione paga ogni anno un importo considerevole come conseguenza alla negligenza della nostra gente (giovani e vecchi) rispetto alla condizione fisica. Io oso sperare che, l'anno prossimo, almeno un'organizzazione non statale in ogni comune concentri i suoi sforzi sul miglioramento dell'educazione fisica. Il nostro traguardo più vicino deve essere una partecipazione del 100%, nel corso dell'anno scolastico 1964/65, dei giovani in età scolastica ai programmi facoltativi di educazione fisica».

(Traduzione libera da «Leibesübungen/Leibeserziehung, Heft 9, XVII. Jahrgang, 1964)

Eco di Macolin

IV.o corso per allenatori dell'ANEF

La Scuola federale di ginnastica e sport ha accolto, dal 12 al 14 di novembre 1964, il IV.o Corso per allenatori che l'Associazione nazionale di educazione fisica, e più specialmente la sua Commissione per le questioni inerenti alla condizione, ha organizzato per i responsabili dell'allenamento di condizione degli atleti di punta. I rappresentanti ufficiali di 30 federazioni sportive, più un discreto numero di uditori, hanno partecipato ai dibattiti in sala di teoria e seguito le dimostrazioni e il lavoro pratico in palestra.

La SFGS non si è soltanto contentata di mettere a disposizione i locali e le installazioni necessarie, ma il suo corpo insegnante ha fornito la sua attiva ed apprezzata collaborazione al gruppo di tecnici specializzati formante il gremio convenuto a Macolin; alcuni maestri della SFGS e dirigenti federativi si sono poi particolarmente occupati delle lezioni pratiche e teoriche. La direzione tecnica generale del corso è stata fatica personale del capo dell'istruzione della Scuola, Dr. Kaspar Wolf, mentre quella amministrativa era nelle mani del segretario centrale dell'ANEF, Signor Rolf Bögli.

Partendo dal principio che, ovunque, ci si sforza di migliorare il nostro sport di punta, e che i corsi per allenatori organizzati dall'ANEF costituiscono preziosa fonte di perfezionamento per i responsabili nazionali delle diverse discipline, il corso 1964, quarto della serie, ha voluto avere come scopo principale una prima valutazione delle esperienze raccolte dai membri delle nostre delegazioni ai Giochi Olimpici di Innsbruck e di Tokio in merito ai metodi d'allenamento in generale e dell'allenamento della condizione in particolare.

I lavori, suddivisi su 5 mezze giornate, hanno sempre compreso, ad eccezione del sabato mattina, una parte pratica ed una teorica, secondo un programma chiaramente stabilito e con traguardi nettamente fissati.

Il tema della prima giornata è stato: «L'allenamento della resistenza». Dapprima il Prof. Dr. Otto Misangyi, San Gallo, allenatore dell'Associazione federale fra i ginnasti atleti, ha fatto il punto sulla situazione attuale, concentrandosi innanzitutto sugli aspetti particolari dell'atletica leggera e delle corse. Il Prof. Dr. med. Gottfried Schönholzer, Berna, capo della sezione delle ricerche scientifiche della SFGS, ha aggiunto, al dire del primo conferenziere, le necessarie precisazioni dal punto di vista della fisiologia. Dopo aver discusso gli aspetti della questione della

resistenza alla luce dei risultati di Tokio e di Innsbruck, si è passati in palestra, dove di nuovo il Dr. Misangyi ha intrattenuto i partecipanti, questa volta in tuta e scarpette, con un esempio pratico di «allenamento della reazione».

La seconda mezza giornata è stata centrata sul tema: «L'allenamento della forza e della resistenza muscolare». Era la volta del Dr. Charlie Schreiber, Zurigo, maestro di sport dell'Università e della Scuola politecnica federale della città della Limmat, a fare il punto; anche a lui ha risposto, con precisazioni, il Prof. Schönholzer. Una nuova discussione in merito ai Giochi Olimpici ed alle esperienze raccolte ha fatto seguito. Il lavoro pratico è vertito sul miglioramento della forza (lezione di W. Hersberger, Basilea, dell'Associazione svizzera di sollevamento pesi) e della forza rapida e di salto (lezione di Armin Scheurer, maestro di sport della SFGS e «coach» della rappresentativa rosso-crociata di atletica leggera).

La terza mezza giornata, dopo una conferenza-stampa, è stata dedicata alle dimostrazioni pratiche. La prima, del Dr. A. Foni, Breganzona, «coach» della squadra nazionale di calcio, e le seguenti in merito a particolarità viste a Tokio. La discussione, alla quale erano invitati anche i giornalisti presenti, ha avuto come titolo: «Le lezioni di Innsbruck e di Tokio». Hanno riferito in merito i medici delle due delegazioni e i rappresentanti di diverse discipline, tra cui quelli dello sci alpino e nordico, del disco su ghiaccio, del pattinaggio artistico, della ginnastica artistica, del nuoto, dell'atletica leggera, del canottaggio. Il sabato mattina è stato dedicato specialmente ad un lavoro di dettaglio in gruppi di discipline similari o accomunate; i partecipanti hanno avuto a loro disposizione, per stabilire piani di dettaglio nelle singole specialità e secondo i diversi periodi di competizione, i maestri della SFGS. Alla fine, in un'ultima discussione, si è cercato di stabilire un bilancio del corso e le vie da seguire nel futuro immediato e più tardi.

La fredda valutazione dei risultati svizzeri nel 1964, con tutte le conseguenze che da essi hanno potuto essere tratte come insegnamento, ha dimostrato che corsi come quello dell'ANEF per allenatori indicano la giusta via e che, sotto ogni punto di vista, devono assolutamente venir intensificati, affinché nessuna possibilità sia lasciata da parte, oggi soprattutto, nell'intento di migliorare le prestazioni dei nostri atleti di punta.

C.G.

Il V.o Simposio di Macolin

«Ginnastica e sport per la gioventù femminile»; questo il tema oggetto di trattazione nel corso del V.o Simposio di Macolin, svoltosi presso la Scuola federale di ginnastica e sport nei giorni 26 e 27 novembre scorsi. Un tema estremamente impegnativo, di assoluta attualità e di grandissimo interesse come è stato dimostrato, anche dal punto di vista puramente quantitativo, dall'elevato numero di partecipanti, che ha superato la centuria e mezzo. Tutte le più importanti e direttamente interessate federazioni sportive, tutti i circoli dell'insegnamento (universitario, superiore, secondario e primario), tutte le istituzioni statali e private che con lo sport hanno a che fare, mediche, educative ed amministrative, le autorità religiose cattoliche e protestanti, le principali industrie del paese, sono convenute a Macolin con i loro rappresentanti ufficiali, ai quali si sono aggiunti a decine i medici, i maestri di sport, gli educatori personalmente e per ragioni di lavoro interessati alla questione. Anche dall'estero, e specialmente dalla Germania, esperti in materia hanno voluto essere della partita, ed hanno apportato il loro non indifferente contributo.

Diretto dal Prof. Dr. med. Gottfried Schönholzer, capo della sezione delle ricerche scientifiche della Scuola federale di ginnastica e sport, il congresso, malgrado il tempo relativamente breve a disposizione, ha affrontato il problema dell'educazione fisica e sportiva della gioventù femminile moderna sotto tutti gli angoli dei suoi possibili aspetti, in modo di stabilire, in materia chiara, l'attuale stato di cose e di eventualmente indicare una via da seguire nel futuro.

Nel corso della prima giornata, dopo una parte introduttiva del Dir. Hirt e del Prof. Schönholzer, che ha servito innanzitutto a stabilire i limiti dei lavori nonché i relativi traguardi, si è cercato dapprima di situare la giovane sotto il punto di vista sociale. Il tema: «La posizione della donna e della giovane nella società moderna» è stato trattato in maniera magistrale e brillantissima dal Prof. Behrendt, dell'Istituto di sociologia dell'Università di Berna. Il conferenziere, dopo aver stabilito senza possibilità di dubbio che gli schemi finora tradizionali, secondo i quali si pensava il sesso femminile come «sesso debole», stanno effettivamente cambiando, dimostrava che la società dinamica attuale procura alla donna una sempre maggiore indipendenza dall'uomo. Gli accenti si spostano da norme puramente biologiche verso norme socialmente e culturalmente influenzabili, ed i rapporti tra i due sessi vengono sempre più regolati dalla volontà. L'autonomia individuale, indipendente dal sesso, si fa sempre maggiore e conseguentemente la struttura culturale e sociale, tradizionalmente gerarchica e monistica, si distende a favore di una struttura secolare, dinamica, democratica e plurale.

La donna acquista quindi sempre maggiori diritti alla pratica di attività maschili, fra queste anche lo sport.

Un gruppo di studio dell'Istituto di sociologia dell'Ateneo bernese ha poi presentato i primi risultati di un'inchiesta iniziata nel corso del 1964 in Svizzera, in merito alla pratica degli sport femminili. Da essi risulta, sebbene dati definitivi non esistano ancora, che le nostre ragazze vorrebbero poter disporre di maggiori possibilità di pratica sportiva, sia nella scuola che all'infuori di essa, e questo malgrado che una percentuale non indifferente non dimostri nessun interesse per lo sport stesso.

Il Dr. K. Widmer, di Goldach, si è poi occupato, dal punto di vista psicologico, della situazione fisica e morale della giovane, trattando il tema: «Esperienze e comportamento specifico delle ragazze durante lo sviluppo». La giornata è terminata con una nutrita serie di discussioni in merito ai due temi principali citati.

Il venerdì mattina, con una conferenza del Dr. med. Th. Hettinger, di Mülheim (Ruhr), dal titolo: «La capacità fisica di prestazione e la resistenza della fanciulla», è stato attaccato il tema concernente l'eventualità dello sport di competizione femminile. Il Prof. Dr. Otto Misangyi, San Gallo, in «Prestazioni di punta della donna in confronto all'uomo nella atletica leggera», ha fissato abbastanza chiaramente i limiti entro cui la donna stessa deve trattenere le sue prestazioni fisiche.

Il Dr. med. Signora J. Bausenwein, di Norimberga, ha esposto il suo punto di vista, ottimamente documentato, sul tema: «Ragazze — Sport di prestazione e competizioni», mentre la Signorina M. Stoessel, di Losanna, in una conferenza dal titolo: «Perché rinunciare alle prestazioni e alle competizioni sportive femminili?», ha dato vita ad una presa di posizione diametralmente opposta.

Nella discussione generale, cui è stato dedicato il venerdì pomeriggio, è risultata infine la presenza di due «partiti», se così li possiamo chiamare, uno per la competizione femminile (sebbene con le necessarie limitazioni), e l'altro assolutamente contrario alla stessa.

La brevità del congresso non ha permesso una decisione definitiva in merito, in quanto, sia da un lato che dall'altro, esistono diversi pro e contro; a nostro modo di vedere, si dovrebbe giungere ad una diffusione estrema nella massa dello sport e dell'educazione fisica femminile, senza per questo negare in maniera categorica la possibilità, con necessarie precauzioni ed accorgimenti, della pratica della competizione a tutte quelle ragazze che se ne sentono capaci e che dispongono dei requisiti necessari. Il V.o Simposio di Macolin, tramite le idee dei partecipanti, è pure giunto ad una simile conclusione; questo, se per il momento può essere considerato una specie di compromesso, lascia aperte tutte le vie ad ulteriori indagini e a tutte le prospettazioni possibili.

C.G.

Film della SFGS

Il 26 novembre, al Cinema Rex di Bienne, sono stati presentati alla stampa, in maniera ufficiale, due nuovi film di propaganda della SFGS di Macolin. Il primo, dal titolo «Melodia dello sport» è forse già conosciuto da una parte almeno dei lettori, ossia a quelli che hanno visitato l'EXPO di Losanna, in quanto programmato in continuazione nel quadro di «Arte e vita». Il secondo, intitolato «Vieni con noi!», è invece assolutamente nuovo. Ecco alcune notizie particolareggiate sulle due pellicole, che, a partire dal mese di gennaio, verranno programmate nei cinema svizzeri.

«Melodia dello Sport»

La Direzione dell'Esposizione nazionale 1964 aveva a suo tempo invitato la SFGS a presentare alcuni riflessi della sua attività nel quadro di «Arte e vita». La SFGS ha aderito alla richiesta con un film in cinemascope, realizzato dal cineasta bernese Charles Zbinden. Si tratta di un'illustrazione, in brevi pennellate, di tutti gli sport praticati in estate presso la SFGS, e di una ricostruzione della particolare atmosfera di Macolin.

La durata di proiezione non dovendo superare gli 8 minuti, durante la preparazione i realizzatori si sono trovati di fronte alla difficoltà di collegare tra di loro le diverse discipline. La soluzione è stata trovata, sul piano visuale, grazie agli spostamenti di un gruppo di giovani che disputano una corsa d'orientamento, e, sul piano acustico, mediante una melodia di chitarra. I numerosi ed inevitabili cambiamenti di scena hanno causato tagli sorprendenti, grazie ai quali però le transizioni si operano in maniera estremamente felice.

Dati tecnici: cinemascope, 35 mm., Eastman-Color, 8 min., 200 m. Versione tedesca e francese.

«Vieni con noi»

Secondo le più recenti statistiche, l'istruzione preparatoria ginnica e sportiva (IP) non continua ad interessare che una parte soltanto dei giovani in età post-scolastica. Il film «Vieni con noi!» è una delle interessanti soluzioni messe in opera per cattivare maggiormente la gioventù, specialmente quella cittadina.

Il produttore Charles Zbinden di Berna ha, con «Vieni con noi!», realizzato un film che, con ottime brevi sequenze, pone in rilievo i diversi campi di attività dell'IP.

Dati tecnici: cinemascope, 35 mm, Eastman-Color, 8 1/2 min., 229 m. Versione tedesca e francese.

Bibliografia

N.d.R. — Iniziamo qui una rubrica che, pur essendo necessariamente saltuaria e di irregolare apparizione, avrà come scopo di illustrare al lettore, almeno per quanto concerne autori, titoli ed editori, tutte le pubblicazioni in lingua italiana che vengono ad arricchire la Biblioteca della SFGS di Macolin. Ecco una prima serie di titoli:

Anfossi, A.; Anfossi, E. — Didattica e tecnica del nuoto. cenni sui tuffi, pallanuoto e salvamento. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1963. 155 pag. + ill.

A 4699

Atti del 1° Convegno regionale dell'educazione fisica nella scuola primaria. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1957. 189 pag. + ill.

A 4692

Bernardi, A. — Il Gran Cervino. Bologna, Zanichelli, 1963. 320 pag. + ill.

A 4667

Boni, O. — La motricità educativa. Primo volume: la teoria. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1962. 352 pag. + ill.

A 4693

Idem, secondo volume: la metodologia, 494 pag. + ill.

A 4693

Idem, terzo volume: la tecnica. 359 pag. + ill.

A 4693

Idem, quarto volume: la didattica. 226 pag. + ill.

A 4693

Cappetti V. — L'educazione fisica nella rieducazione dei minorati psico-fisici e sensoriali. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1963. 120 pag. + ill.

A 4696

De Mattia Maccaferri, M.L. — Introduzione alla ginnastica ritmica. Volume primo (la teoria). Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1963. 80 pag. + ill.

A 4702

Lancia, U. — Tecnica e didattica della scherma (cenni storici, scherma di fioretto, spada e sciabola, regolamento tecnico per le gare). Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1962. 291 pag. + ill.

A 4700

Parise, M. — Trattato teorico della scherma di spada e di sciabola. Torino-Roma, Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, 1904. 420 pag. + ill.

A 4739

Riva, D.; Ottani, G. — Nozioni di medicina applicata allo sport. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1962. 174 pag. + ill.

A 4697

Tatarelli, G. — Nozioni di medicina sportiva per il canottaggio e la canoa. Allegato agli «Annali di medicina navale e tropicale», 1960. Direzione generale di sanità militare marittima. 92 pag.

Abr 2803

Tibaldi, M. — Il giuoco fattore dell'educazione fisica. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1963. 295 pag. + ill.

A 4698

Tosi-Savorelli, A. — Tecnica e didattica applicativa dell'asse di equilibrio. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1963. 78 pag. + ill.

A 4695

Tosi-Savorelli, A. — Ginnastica profilattica. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1962. 151 pag. + ill.

A 4701

Trevisi, L. — Impianti sportivi. Organizzazione e regolamentazione degli impianti, delle attrezzature e degli attrezzi sportivi. Bologna, Centro di studi per l'educazione fisica, 1963. 336 pag. + ill.

A 4694

Idem, Legislazione, regolamentazione, organizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola italiana, 1961. 364 pag.

A 4694

Idem, Legislazione, regolamentazione, organizzazione sportiva, 1961. 206 pag.

A 4694

Idem, Legislazione, regolamentazione, organizzazione assistenziale e di vacanza, 1961. 200 pag.

A 4694



Il nuovo direttore del DMC Avv. Dr. Argante Righetti

... omissis ... «Mi sento, in questo momento, vicino a tutti i Ticinesi e, tuttavia, se mi è lecito un pensiero particolare — e non vorrà essere discriminatorio — lo voglio rivolgere ai giovani, che io ritengo più seri e più preparati di quanto comunemente non si creda, e che noi dobbiamo aiutare a costruire il domani ...» omissis.



Questo un passaggio della dichiarazione che, il 2 ottobre scorso, dopo la solenne promessa di rito, l'on. avv. dott. Argante Righetti, eletto Consigliere di Stato del cantone Ticino dopo la tragica immatura dipartita di Franco Zorzi, ha indirizzato al po-

polo ticinese dai microfoni della Radio e della Televisione della Svizzera Italiana. Un pensiero ai giovani, che un giovane d'anni (l'on. Righetti è nato il 21 dicembre 1928), ma di profonda cultura e già intensa carriera ed esperienza nel campo della magistratura giudiziaria, nonché in quello politico e di numerose associazioni di interesse pubblico e generale, ha tentito in dovere di spontaneamente rivolgere a quella parte del popolo ticinese nella quale tutti ripongono le maggiori e le migliori speranze: i giovani; i ginnasti (è stato alunno di Pepp Pelli), e specialmente quelli dell'IP, che il neo-eletto Consigliere aveva più di una volta voluto seguire nella loro attività (presenziando a varie manifestazioni, in particolare alle corse di orientamento e ai corsi di sci), e per i quali, ora, è diventato il Superiore, il fratello maggiore. Ma ciò non deve meravigliare, se si considera che l'avv. Argante Righetti proviene anche lui, come il suo predecessore, dai ranghi degli Esploratori (dall'AGET di Bellinzona), ai quali ancora appartiene — con tantissimi altri — nel gruppo degli anziani.

All'on. Righetti sono stati assegnati gli stessi Dipartimenti (Pubbliche Costruzioni e Militare) già retti da Franco Zorzi. Un compito oneroso di lavoro e di responsabilità, che però il nuovo Consigliere saprà sicuramente — grazie alla sua ferrea volontà, unita a vasta preparazione e provata capacità — assolvere nel migliore dei modi e a completa soddisfazione del popolo ticinese. Egli sarà molto vicino al movimento dell'IP che — come ebbe a ricordare in occasione del suo primo contatto «ufficiale» con i giovani orientatori, l'8 novembre scorso, alla premiazione della XVII C.O. a pattuglie — è pure scuola che forgia, attraverso la pratica di esercizi sportivi, il carattere e il fisico a sostenere i cimenti della vita: un movimento che egli continuerà a sostenere sulle orme e nel ricordo di Franco Zorzi.

E' con sincera e vivissima commozione che salutiamo il nuovo giovane direttore del Dipartimento militare cantonale e presidente dell'IP Ticino avv. Argante Righetti, augurandogli le migliori soddisfazioni nel gravoso compito che l'attende, nel quale sarà però sorretto dalla fiducia e dall'incitamento del nostro popolo, e gli auguriamo, a nome della grande famiglia dell'IP, il più cordiale e affettuoso benvenuto!
(s.)

SRI a Macolin

Macolin, avvolta da una fitta, fastidiosa e terribilmente umida nebbia, ha accolto, per l'annuale sessione invernale, il Servizio romando di informazioni, del quale fa pure parte il Ticino.

Scopo della riunione era quello di volgere uno sguardo nel settore della propaganda a favore dell'Istruzione Preparatoria. Si è quindi preso atto di quanto è stato fatto sinora, soffermandosi particolarmente su quello che ha procurato maggiori soddisfazioni. Grazie alla preziosa collaborazione della televisione svizzero-romanda che ha voluto offrire un viaggio gratuito nel Giappone, per assistere ai Ludi Olimpici di Tokio, all'atleta in età IP che avrebbe totalizzato il maggior numero di punti al termine di una regolare competizione, appositamente organizzata (4 discipline dell'esame di base IP, nessuna arrampicata, e una corsa di fondo in più; il migliore è risultato un vallesano), si è ottenuto dal lato prettamente propagandistico, un successo tutt'altro che indifferente. Della cosa si è parlato parecchie volte sulla stampa e alla radio e, naturalmente, alla televisione, interessata diretta.

L'attività degli appositi incaricati cantonali non si è limitata però alla sola «operazione Tokio», ma ha avuto anche la dovuta attenzione verso altri avvenimenti che hanno caratterizzato il movimento IP, preoccupandosi di metterli nella dovuta evidenza.

Giusta riconoscenza va a tutta la stampa — o quasi — e alla Radio che sempre hanno ospitato benevolmente le comunicazioni riguardanti l'IP.

Nel nostro Cantone l'azione di propaganda si è svolta e si svolge tuttora regolarmente e con profitto, se si considera il graduale ma costante sviluppo dell'Istruzione Preparatoria.

Il presidente del Servizio romando di Informazioni, il ginevrino John Chevallier, ha chiesto (e ottenuto) il consenso di dare alla piccola associazione una sua struttura (finora si era sempre creduto di poterne fare a meno); cioè istituire un Comitato direttivo. Alla prossima riunione, che avrà luogo nel Ticino, probabilmente nel mese di giugno, si attuerà l'auspicata forma nuova.

In virtù degli sforzi compiuti dalla Scuola federale di Macolin, nella seconda metà dell'anno prossimo si potrà avere a disposizione, di quanti ne faranno regolare richiesta, un nuovo film, del quale si dice un gran bene, e che rimpiazzerà il notissimo «Vieni con noi».

Alla riunione del SRI hanno partecipato il Dir. della Scuola federale di Macolin, Signor Hirt, il capo dell'IP Signor Raetz, l'amico Wenger, pure della Scuola, e il Ticinese Clemente Gilardi, apprezzato maestro di ginnastica e sport e redattore della nostra rivista.

Nel corso della riunione sono stati ricordati i defunti maestro Giuseppe Pelli e Consigliere di Stato dr. Franco Zorzi.

Macolin, 26 novembre 1964 *Mario Giovannacci*

Miscellanea IP

Verso una più intensa collaborazione tra IP e federazioni sportive svizzere

Il servizio federale dell'IP ha organizzato un'importante conferenza, alla Casa dello sport a Berna, con i rappresentanti delle federazioni sportive interessate all'IP onde studiare le possibilità di intensificare l'attività dell'IP nelle singole società e federazioni.

Il dir. Ernesto Hirt ha salutato i delegati di ben diciannove federazioni sportive od affini (come la federazione svizzera dei giovani esploratori, la federazione svizzera dei corpi dei cadetti, la società svizzera di salvataggio, ecc.), annunciando che le osservazioni ed i suggerimenti delle stesse saranno tenuti in debito conto al momento della prossima revisione delle disposizioni esecutive dell'IP.

Il capo del servizio federale IP, signor Willy Raetz, ha fatto un largo giro d'orizzonte sullo sviluppo dell'IP negli ultimi dieci anni, sottolineando che l'IP

è al servizio delle federazioni sportive e delle società affiliate, le quali possono trarre grandi vantaggi dall'IP stessa: forniture di materiale per corsi, escursioni, ecc., da parte dei servizi federali (la Scuola federale ha acquistato per l'IP ben 4000 paia di sci, di cui molti di fondo, desiderando appoggiare gli sforzi della federazione sciatoria a favore di questa sana disciplina, esame medico sportivo, assicurazione, riduzioni sulle tariffe delle aziende di trasporto, film, biblioteca, ecc.

Egli ha però insistito sul fatto che accanto al lato puramente materiale c'è anche un lato ideologico molto importante, invitando le federazioni sportive ad aumentare l'attività propagandistica presso le società affiliate, a studiare le possibilità di collaborazione, specie nei centri rurali e di montagna, onde ottenere una vera e propria attività di massa dell'IP. Il problema dell'educazione fisica degli apprendisti — che rappresentano il 75 % della nostra gioventù — è oggetto di attenti studi, e l'introduzione del-

l'IP per gli apprendisti sarà largamente facilitata dalla nuova legge federale sugli apprendisti che entrerà in vigore il primo aprile 1965. Willy Raetz ha poi parlato lungamente di quel «vero paradiso» che è il nuovo centro IP di Tenero, dove i lavori di ampliamento progrediscono rapidamente, e che, nella scorsa estate, registrò un'affluenza primato. Gli sforzi intrapresi quest'anno dall'IP a favore dell'alpinismo e del nuoto cominciano già a portare i loro frutti.

Dalla interessante discussione, alla quale hanno preso parte in modo particolare i delegati dell'ASF, della SFG, della lega svizzera di hockey su ghiaccio, della federazione sciatoria, della federazione del nuoto, del ciclismo, del club alpino svizzero, della federazione cattolica di ginnastica e sport, dei giovani esploratori, dei cadetti, ecc., è risultata la chiara volontà di tutte le federazioni sportive svizzere di collaborare in modo più intenso allo sviluppo dell'IP per il maggior bene della nostra gioventù.

Materiale per sei milioni a disposizione dell'IP

Alla conferenza straordinaria dei capi cantonali dell'IP a Macolin, il capo del servizio federale competente, signor Willy Raetz, ha fornito utili chiarimenti sul materiale che la Confederazione mette a disposizione dell'IP per poter esplicare le sue molteplici attività, in continuo aumento. Per gli anni 1964 e 1965 un credito di sei milioni di franchi è stato votato a tale scopo; se alcune forniture hanno subito lievi ritardi, ciò è dovuto ai limiti di consegna imposti da numerose fabbriche, in seguito alle misure anticongiunturali adottate in campo federale. Comunque, gli uffici cantonali che inoltrano per tempo le loro richieste potranno sempre ricevere tutto il materiale di cui abbisognano, sia per organizzare i corsi e gli esami di base, sia per i corsi e gli esami facoltativi, come sci, alpinismo, nuoto, corse di orientamento, marcia, ecc.

La Svizzera approva il Brevetto sportivo europeo

Il Consiglio dell'Europa, con sede a Strasburgo, ha elaborato un progetto per la creazione di un Brevetto sportivo europeo, invitando i paesi membri del Consiglio stesso ad aderire a questa iniziativa, che è stata oggetto di un attento esame da parte della conferenza dei capi degli uffici cantonali dell'IP, riunita recentemente a Macolin. Il direttore della Scuola federale di ginnastica e sport, signor Ernesto Hirt, vicepresidente del comitato sportivo del Consiglio dell'Europa, ha esposto le grandi linee generali di questo progetto; alla sua relazione è seguita una nutrita discussione. Per ottenere il Brevetto sportivo europeo sono necessarie le seguenti prestazioni: corsa 80 m. in 11"6, salto in lungo m. 4,35; peso di 4 kg. m. 8,80, di 5 kg. 8 metri; corsa 2 km. in 8', marcia di 20 km in 4 ore e nuoto 200 m. senza tempo limite. Parecchi oratori hanno sot-

tolineato che parte di queste prestazioni sono insufficienti, facendo anche presente che bisognerebbe esaminare dapprima la possibilità di reintrodurre, in accordo con l'ANEF, il distintivo sportivo svizzero, che aveva ottenuto un successo notevole all'inizio della seconda guerra mondiale. Finalmente l'assemblea ha approvato l'adesione della Svizzera al Brevetto sportivo europeo con 10 voti contro 7 e 6 astensioni, lasciando però ai Cantoni — in seguito ad un preciso intervento del capo dell'IP del Canton Ticino, signor Aldo Sartori, che ha sottolineato il fatto che nei cantoni svizzeri di montagna il nuoto non può entrare in linea di conto (lo si potrebbe sostituire con lo sci) — la facoltà di decidere in merito.

I membri dell'IP che supereranno i limiti per ottenere il Brevetto sportivo europeo avranno una iscrizione speciale nel loro libretto di attitudini fisiche.

Per monitori meritevoli le giornate federali dell'IP nel 1965

La citata conferenza dei capi degli uffici cantonali dell'IP, ha esaminato il problema dell'organizzazione delle giornate federali dell'IP, che, nel settembre del 1963, alla loro prima edizione, avevano ottenuto un grandioso successo, anche per la presenza e la fattiva collaborazione di alcuni dei nostri migliori sportivi, come gli atleti Peter Laeng, Scheidegger, Edi Hubacher, i ginnasti Feuz e Michel, ecc. Nel 1964 queste giornate furono sostituite dalla giornata dei coscritti organizzata nel quadro delle giornate dell'Esercito all'Esposizione nazionale di Losanna; anche in quella occasione si poté constatare che i giovani in età dell'IP sono particolarmente attirati dalle competizioni agonistiche. Nella discussione sono emersi punti di vista nettamente differenti l'uno dall'altro e finalmente, tenendo anche conto delle difficoltà di reclutamento di buoni monitori verificatesi in parecchi cantoni, è stato deciso che le giornate federali dell'IP del 1965 (probabilmente in settembre) saranno riservate non già ai giovani, ma ai monitori particolarmente meritevoli, designati dai rispettivi uffici cantonali. Peraltro ai cantoni è stata lasciata ampia libertà di organizzare raduni dei giovani dell'IP, sia nell'ambito cantonale che in quello regionale, come fecero quest'anno i cantoni romandi, allorché organizzarono delle eliminatorie, semifinali e finali per designare quel giovane dell'IP che ha potuto beneficiare di un viaggio aereo gratuito in Giappone, per assistere ai Giochi Olimpici di Tokio.

Un centro d'alpinismo per la gioventù svizzera ad Arolla (Vallese)

Come è noto, il servizio federale dell'IP ha deciso, fin dall'inizio del 1964, di intensificare l'istruzione alpinistica dei giovani affidati ai vari uffici cantonali; il Ticino ha dato un magnifico esempio, organizzando i corsi alpinistici nelle regioni del Furka e del Susten. Siccome il Club Alpino Svizzero per-

segue pure lo scopo di dare una solida istruzione tecnica ai futuri alpinisti o montanari, un accordo è stato recentemente concluso tra il servizio federale dell'IP e la sezione Monte Rosa (Vallese) del CAS; questo in vista di creare un centro d'alpinismo per giovani dai 16 ai 22 anni ad Arolla (Vallese), a partire dal 20 giugno 1965. I corsi, previsti dal 20 giugno all'11 settembre, avranno ognuno una durata di sei giorni, e saranno diretti da guide patenate della regione di Evolène-Les Haudères-Arolla e dei dintorni, ciò che costituisce una seria garanzia circa la sicurezza dei partecipanti e la qualità dell'istruzione. L'associazione delle guide patentate del Canton Vallese ha dato la sua adesione a questa bella iniziativa.

I partecipanti a questi corsi — che dovranno iscriversi entro il 31 gennaio 1965 presso gli uffici cantonali dell'IP — saranno alloggiati sia negli alberghi di Arolla, sia in comodi dormitori, sia sotto le tende. Essi beneficeranno di condizioni eccezionali, perchè la partecipazione ad un simile corso non costerà più di 60 franchi, tutto compreso; i partecipanti ammessi potranno viaggiare a metà tariffa dal luogo di residenza ad Arolla e ritorno e saranno assicurati contro le malattie e gli infortuni. Il programma di questi corsi comprende l'istruzione roccia/ghiaccio, il primo soccorso, l'orientamento con la carta e la bussola, escursioni, ecc.

Ecco una nuova bellissima iniziativa dell'IP che permetterà a molti giovani di addestrarsi per la montagna e di conoscere una delle più belle regioni del Vallese e del nostro paese.

L'educazione fisica degli apprendisti delle amministrazioni federali

Mentre alcune amministrazioni federali e molte industrie private hanno già introdotto la educazione fisica per i loro apprendisti (basti ricordare i numerosi apprendisti delle varie officine delle Ferrovie federali che hanno e partecipano alle corse di orientamento dell'IP), altrove poco o nulla è stato fatto finora. Ciò ha indotto la direzione della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin e il servizio federale dell'IP a convocare una conferenza a Macolin, alla quale hanno partecipato rappresentanti della sezione tecnica militare, della direzione degli aerodromi militari, del servizio della topografia federale, dell'amministrazione militare del materiale, della direzione dell'amministrazione militare federale, dell'ufficio federale del personale, della direzione generale delle dogane, delle Ferrovie federali, dell'amministrazione federale delle PTT e del Politecnico federale. Il signor Willy Raetz, capo del servizio federale dell'IP, ha illustrato quanto vien fatto all'estero a favore dell'educazione fisica degli apprendisti, ed ha mostrato ai presenti l'interessante film realizzato dagli apprendisti della fabbrica Heberlein di Wattwil, che aveva ottenuto pieno successo al congresso internazionale di Liegi.

La SFGS di Macolin è disposta a mettere il personale insegnante a disposizione, almeno all'inizio, ma

anche a formare degli istruttori e dei monitori appartenenti alle varie amministrazioni, i quali seguiranno un corso d'istruzione speciale alla SFGS di Macolin ed un corso monitori dell'IP. La proposta ha trovato completa adesione da parte dei presenti ed è stato deciso che l'educazione fisica degli apprendisti delle amministrazioni federali sarà organizzata sotto la sorveglianza dell'ufficio del personale della direzione dell'amministrazione militare federale in stretta collaborazione con la SFGS di Macolin.

Successo corsi sci dell'IP Ticino

Un grande successo è stato registrato dai corsi cantonali di sci che l'Ufficio IP Ticino organizza ogni inverno. Completati sono risultati (e in pochi giorni i posti a disposizione sono stati tutti occupati) i due corsi organizzati a Andermatt (108 partecipanti ognuno), così che i dirigenti dell'Ufficio hanno dovuto trovare una nuova soluzione, allo scopo di accontentare i giovani che non avevano potuto sistemarsi anche in corsi di altre scuole.

Grazie ai buoni uffici dello sportivo di Mesocco, Cecchin Garubbi, e dell'intelligente collaborazione dei signori ing. Hans Osvald e segretario Esslinger (della Ditta Losinger) nonché dell'ing. Jetzer (del Consorzio galleria), nel periodo dal 26 al 31 dicembre è stato possibile usufruire delle moderne installazioni dei cantieri e alloggiare altri 40/50 giovani che, sulle nevi del San Bernardino, sotto esperta guida, hanno imparato le prime nozioni o si sono perfezionati nella pratica dello sci.

Il programma dell'attività invernale dell'IP Ticino è iniziato a Andermatt nei giorni dal 5 al 7 dicembre con il corso per i monitori sci che, diretto per la parte tecnica da Bruno Bonomi, con la collaborazione dei capi-classe Franco Cattaneo, Luciano Raimondi, Belgio Borelli e Guglielmo Schmid, ha visto la partecipazione di altri 28 istruttori. Due ottime giornate di lavoro intenso e proficuo, su neve eccellente.

L'Ufficio IP Ticino organizzerà pure, nel corso dell'inverno e in date che verranno fissate in modo da non far concorrenza a altre manifestazioni, due giornate cantonali di esami-sci, che saranno poste sotto la regia tecnica di Guglielmo Schmid.

Non è ancora possibile comunicare se sarà data l'occasione di organizzare un corso di sci durante le vacanze scolastiche di carnevale, in ogni modo è già fissato che dal 19 al 24 aprile 1965, al Centro dell'ANEF a Mürren, l'IP Ticino organizzerà un corso di escursioni-sci, secondo le nuove disposizioni esecutive. Anche qui, in un primo tempo, erano a disposizione soltanto 40 posti: ora, grazie alla comprensione e alla fattiva collaborazione del segretario dell'ANEF, signor Rolf Bögli, il corso potrà disporre di 65 posti.

Come si constata, l'IP Ticino è una fra le prime in Svizzera a dare impulso e grande sviluppo alla disciplina dello sci, uno sport sempre in ascesa e fra i più belli e affascinanti.

v. r.

Trionfale successo della XVII.a corsa ticinese di orientamento a pattuglie dell'I.P. nel Bellinzonese

Creata nel 1947 con due sole categorie, portate a tre nel 1951 ed a quattro nel 1958, la corsa ticinese di orientamento a pattuglie dell'I.P. ha conosciuto un successo trionfale alla sua diciassettesima edizione, domenica 8 novembre, nei dintorni della Turrita. La bella gara avrebbe dovuto svolgersi in ottobre, ma per il lutto cantonale seguito alla tragica scomparsa dell'on. Consigliere di Stato dr. Franco Zorzi e per evitare la concomitanza di data con la solenne civica cerimonia dedicata ai ventenni, l'Ufficio cantonale ticinese dell'I.P. ha dovuto scegliere la data citata malgrado essa apparisse tardiva e desse da pensare all'amico Aldo Sartori, che da ben 23 anni si prodiga con entusiasmo e competenza per la buona causa dell'I.P. nel Ticino, ed al suo braccio destro Mario Giovannacci. Ma se il vecchio adagio, secondo il quale la fortuna sorride agli audaci, a-



vesse ancora avuto bisogno di una conferma, ciò non poteva avvenire in modo più eloquente e più positivo che in questa seconda magnifica domenica di novembre. Il sole, è vero, è apparso solo a tratti, ma la temperatura era mite e le condizioni veramente ideali per una gara del genere, strade, sentieri, prati, boschi e vigneti essendo secchi ed asciutti. Giustamente ricompensati sono stati anche i quattro amici Renzo Sailer, Giovanni Zamboni, Sergio Sulmoni e Guido Bruni, incaricati di scegliere dapprima la zona di effettuazione della corsa, poi in questa zona i settori migliori, adeguandoli sia all'età sia alla forza fisica dei concorrenti. Essi sono stati prudenti ed audaci al tempo stesso: un per-

corso piuttosto facile e pianeggiante di 4 o 5 km con cinque, rispettivamente sette punti di controllo, per le categorie minori C e D, cioè per i giovanissimi, un percorso montano di circa 9 km con nove punti di controllo per le categorie A e B, cioè per i concorrenti dai 17 ai 19 anni. Il primo partiva dal Grotto dei Paiardi e si snodava tra prati e campi fino alla bellissima e romantica chiesa di San Martino sopra Camorino, il secondo, invece, partiva da Pianezzo per concludersi a Carabello, ma in due sensi diversi per le due categorie principali. Perché un percorso alpino? Per il semplice motivo che il Ticino, essendo anche regione alpestre, deve pensare a preparare degli alpinisti ed anche perché si è constatato con piacere un aumento dell'entusiasmo dei nostri giovani per l'alpinismo e per la montagna; come sta a dimostrare il sempre crescente successo dei corsi annuali di sci dell'I.P. ad Andermatt e dei corsi di alpinismo dell'I.P. nelle zone del Furka o del Susten. «Le condizioni fisiche e lo stato di salute dei concorrenti è sbalorditivo, lo sforzo richiesto era quindi pienamente adeguato alle possibilità di resistenza fisica di ciascun concorrente» ci dichiarava all'arrivo il medico cantonale dr. Fraschina, vedendo come tutti quei ragazzi apprezzavano l'Ovomaltina calda servita in tutti i punti d'arrivo dalla famiglia Maserà, rappresentante della nota ditta dr. Wander S.A. di Berna, e come potemmo constatare noi tutti, vedendo con quale appetito le cinque centurie di giovani divorarono la sana e sostanziosa colazione servita ottimamente al Buffet della stazione di Bellinzona. Aldo Forni si è sorpassato, anche nel menu squisito del pranzo ufficiale, servito in una sala attigua, ed il maggiore-quartiermastro, prof. Ernesto Bobbià, ha confermato le sue doti di organizzatore logistico e gastronomico di prima classe, nutrendo in un tempo-primato oltre seicento persone. Perché se le 121 pattuglie che hanno partecipato alla gara rappresentavano, riserve comprese, oltre 500 giovani, oltre cento persone erano impegnate nei vari servizi, dove si sono prodigate benevolmente per la buona causa dell'I.P. e dell'educazione fisica della nostra gioventù. E se il dr. Renato Bobbià e i samaritani hanno dovuto curare qualche «bobò», fu roba da poco, fatta sul posto senza che il medico-aviere avesse ad aprire la valigetta professionale.

Gli è che l'organizzazione di questa diciassettesima edizione della «nostra» corsa di orientamento è stata preparata, studiata e predisposta con assoluta meticolosità, che il «minutaggio» della mattinata è stato rispettato in modo degno della precisione dei cronometri dell'OMEGA, a tal punto che gli invitati, rappresentanti delle autorità, della stampa, ecc., non hanno nemmeno avuto il tempo di sostare in uno dei numerosi e caratteristici grotti della incantevole zona, per gustare il nostranello non sofisticato o qualche prodotto nostrano di provenienza suina o bovina (ma tutti si son però rifatti al pranzo di mezzogiorno, credetemelo!). Abbiamo provato pia-

cere e intima commozione ascoltando il messaggio della chiesa assieme a tutti i concorrenti; non poteva essere altrimenti, quando la parola della religione è detta da un innamorato della montagna, della educazione fisica della gioventù e del movimento dell'IP, com'è l'amico Don Franco Buffoli, che dal suo eremo di Villa Bedretto si è ora trasferito nella Turrita.

Le classifiche diranno come è terminata la lotta leale e accanita tra le 121 pattuglie nelle quattro categorie; diranno anche che i giovani della Jung-schar di Adliswil hanno colto il massimo trionfo (e come poteva essere diversamente quando si è concittadini della «grande aquila» Ferdi Kübler?), ma anche che, per la prima volta, da cinque anni, una pattuglia ticinese ha vinto nella difficile categoria B, e che i giovanissimi dell'IP ticinese hanno trionfato nelle due altre categorie. I ragazzi di Adliswil hanno conquistato per la seconda volta la challenge offerta dal lod. Consiglio di Stato del Canton Ticino, i ragazzi della pattuglia «Brazil» della Vis-Nova di Agarone di Gerra Piano quella messa in palio dal lod. Dipartimento militare del Canton Ticino, quella dello «Sport Ticinese» è andata alla «Freccia Rossa» della Vis-Nova di Agarone e quella del compianto editore Carlo Grassi alla pattuglia Mercury del Ginnasio cantonale di Mendrisio.

Sul percorso abbiamo stretto la mano dell'on. Consigliere di Stato dr. Argante Righetti, il nuovo simpatico capo del Dipartimento militare cantonale, dell'amico Willy Raetz, capo del servizio federale dell'IP della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, accompagnato dall'amico Feitknecht, l'amministratore del nuovo centro IP di Tenero (che sta per diventare un vero paradiso della gioventù svizzera), dell'on. Alberto Bottani, vice-presidente del Gran Consiglio ticinese, del Col. brig. Pedrazzini (fiero di vedere il figliolo impegnato nella bella gara), dell'avv. Sergio Zorzi, vice-presidente dell'ANEF, dell'on. dir. Guglielmo Bianchi, presidente del Consiglio comunale di Bellinzona, degli ispettori federali IP per il Ticino amici Oscar Pelli e Armando Chiesa, dei medici già citati, e di molti colleghi ed amici della stampa, della radio e della televisione (va sottolineato il grande interesse che la Radio e la Televisione della Svizzera Italiana accordano sempre alle nostre manifestazioni).



Alla premiazione, svoltasi sul piazzale antistante la stazione di Bellinzona già alle 13.45 (bisognava che i giovani potessero ripartire per tempo verso le loro case o magari anche assistere al derby calcistico cantonale tra Bellinzona e Chiasso), hanno pronunciato applaudite parole, dopo il capo dell'IP Ticino Aldo Sartori, l'on. Consigliere di Stato dr. Argante Righetti, il capo del Servizio federale dell'IP

Willy Raetz ed il Prof. Sergio Mordasini, Sindaco di Bellinzona. Tutti hanno reso omaggio (meritatissimo) alla perfetta organizzazione della manifestazione patriottico-sportiva — il servizio spoglio e calcoli ha funzionato esso pure in modo egregio —, al comportamento magnifico di tutti i concorrenti ed al ruolo sempre più importante che l'IP svolge in tutto il Paese a favore dello sviluppo fisico e morale della nostra balda gioventù, che sarà la generazione di domani.

Vico Rigassi

LE CLASSIFICHE

Categoria "A" (km. 8)

1. JUNGSCHAR, Adliswil (che conquista per la seconda volta la Challenge del lod. Consiglio di Stato); (Stehli Rolf, Schmid Hans, Jucker Richard, Landolt Beat) 46'47"
2. CORNAREDO, SFG Lugano (che conquista per un anno la Challenge KNORR); (Eberli Walter) 52'05"
3. PING-PONG, Rover AGET Locarno (Würgler Giacomo) 53'07"
4. LIPE, SFG Bellinzona (Camponovo Emiliano) 54'37"
5. BUSSOLA TWIST, Vis-Nova Agarone (Minghetti Livio) 56'21"
6. WISA GLORIA, Esploratori Tre Pini Massagno (Gonzato Carlo) 56'42"
7. ORGNANA, Alpinisti Locarno (Hepp Felix) 1.00'55"
8. SIOUX, Gruppo Sportivo Rovers Tesserete (Imgrüth Romano) 1.03'54"
9. CIOD, Liceo Cantonale Lugano (Pedrazzini Daniele) 1.04'57"
10. LA TORRE, SFG Mendrisio (Bischof Marco) 1.05'26"
11. BILL MILLS, Liceo cantonale Lugano (Bottini Carlo) 1.07'43"
12. LES COPAINS, Zurigo (Steinegger Hansruedi) 1.10'00"
13. PROTONI, Liceo cantonale Lugano (Keller Michele) 1.10'28"
14. SCARPÜSCIONI, Vis-Nova Agarone (Vosti Remo) 1.11'31"
15. GIOVANNINO, Esploratori AGET Bellinzona (Déglise Dino) 1.14'31"
16. WAMPIR, Società Atletica SAV Vacallo (Bernaschina Piermario) 1.15'00"
17. BALORDI, Il Magistrale Locarno (Signorelli Roberto) 1.16'41"
18. VIGOR I, Società atletica Vigor Ligornetto (Caimi Fernando) 1.23'02"
19. FRULLOFILI, Liceo cantonale Lugano (Buzzi Luca) 1.25'07"
20. GAP PAPIO II, Collegio Papio Ascona (Censi Guido) 1.25'59"
21. KURVENBLITZ Winterthur (Krieg Walter) 1.29'17"
22. ESPLORATORI BALERNA I (Perucchi Bruno) 1.33'47"
23. ADELFA, SCC Bellinzona (Filippini Fausto) 1.33'49"
24. DOPING, Liceo cantonale Lugano (Janner Fabio) 1.34'31"
25. QUISTITI, Gruppo Sportivo Bobst Prilly (Cachin Michel) 1.40'42"
26. GATT DA MARMO, U.S. Ascona (Frigerio Danilo) 1.41'42"
27. GAP PAPIO I, Collegio Papio Ascona (Genoni Marco) 1.45'27"
28. IL GIORNO, I. Magistrale Locarno (Bernardi Enrico) 1.46'11"
29. SAMB, IV Scuola Arti e Mestieri Bellinzona (Casali Mauro) 1.55'34"
30. BAIRI, F.C. Claro (Bullo Silvano) 2.23'24"

Pattuglie iscritte: 39. Pattuglie partite: 34.

Categoria "B" (km. 9)

1. BRAZIL, Vis - Nova Agarone, che conquista per un anno la challenge del Dipartimento militare Ticino; (Minghetti Tarcisio, Breschini Renato, Kurmann Giuseppe, Forlin Luciano) 45'22"
2. PRODÖR, AGET Bellinzona (Weit Geo) 56'49"
3. ALOUETTE, C.P. Ravecchia (Garatti Luciano) 58'46"
4. PFA DI MEILEN I, Meilen (Schulz Paul) 1.00'38"
5. LES CABALLEROS I, Boudevilliers (Schnoerr J. Claude) 1.01'19"
6. JW SCHWAMENDINGEN, Zurigo (Fischer August) 1.12'35"
7. ROVEROTTE PEGASUS, Meilen (Mannes Ernst) 1.18'55"
8. PIONNIERS, AEC Bodio (De Taddeo Fiorenzo) 1.20'58"
9. CASTORI, GS Prilly (Lang Pierre) 1.23'35"
10. LEGORT, AEC Bodio (Gendotti Francesco) 1.23'43"
11. MONICA, PTT Chiasso (Ferrari Piero) 1.24'27"
12. LES JAGUARS, G. S. Tesserete (Fontana Francesco) 1.28'05"
13. LES CABALLEROS II, Boudevill (Vernier J. Fr.) 1.31'04"
14. RAPIDISSIMA, SAM Massagno (Bottani Sandro) 1.41'57"
15. MARC, AEC Bodio (Mari Fredi) 2.00'00"

Pattuglie iscritte: 20. Pattuglie partite: 19.

Categoria "C" (km. 6)

1. FRECCIA ROSSA, Vis - Nova Agarone (che conquista per 1 anno la Challenge «Lo Sport Ticinese»); (Salmina Ugo, Berri Ildo, Calzascia Alberto, Albertoni Severino) 41'47"
2. SERTA, Esploratori AGET Bellinzona (Marenghi Silvano) 42'13"
3. OVIGA, Esploratori AGET Bellinzona (Borsa Bruno) 46'26"
4. CILIEGIA ROSSA, Esploratori Tre Pini Massagno (Tami P. Angelo) 48'21"
5. MAO-MAO, US Ascona (Pancaldi Rolando) 48'55"
6. I COLETA, Ginnasio cantonale Lugano (Polli Alberto) 49'31"
7. GOOD LUK, Ginnasio cantonale Lugano (Favini Marco) 49'40"
8. LUNIK, Ginnasio cantonale Bellinzona (Margaroli Giorgio) 50'51"
9. TERMOSIFONI, Ginnasio cantonale Mendrisio (Deschenaux Raffaele) 52'44"
10. CAFFETTIERE, Ginnasio cantonale Locarno (Zappa Marco) 52'46"
11. TARTAGLIA, Ginnasio cantonale Bellinzona (Giovannacci Fabio) 52'52"
12. BORESSI, Liceo cantonale Lugano (Pelli Enzo) 53'26"
13. PINGUINI, Scuola cantonale commercio Bellinzona (Ambrosetti Giuseppe) 53'42"
14. TURRITA, SFG Bellinzona (Diviani Germano) 54'13"
15. ZARIGO, Società Atletica Rivera (Moro Davide) 58'14"
16. MORNERA, Esploratori AGET, Bellinzona (Folletti Edy) 58'35"
17. ATLETICA, SGF Giubiasco (Tamagni Marco) 1.00'24"
18. CENERI, Società Atletica Rivera (Saurenmann Peter) 1.00'39"
19. VERDI PRATI, Vis - Nova Agarone (Minghetti Gianni) 1.01'22"
20. BALUBA I, Esploratori AEC Minusio (Ghielmetti Aldo) 1.03'33"
21. MOSCHINI, Esploratori Tre Pini Massagno (Abächerli Claudio) 1.04'53"
22. ESPLORATORI BALERNA II (Mazzola Giacomo) 1.06'54"

23. CASTORI, Ginnasio cantonale Biasca (Grata Bruno) 1.08'15"
24. ESPLORATORI S. CARLO, Biasca (Broggi Marzio) 1.09'27"
25. UA, Ginnasio cantonale Bellinzona (Pelloni Enrico) 1.10'59"
26. LIPE II Scuola cantonale commercio, Bellinzona (Borner Luca) 1.11'26"
27. CIAOPEP, Ginnasio cantonale Mendrisio (Bernasconi P. Claudio) 1.13'10"
28. HYKSOS, Ginnasio cantonale Biasca (Giossi Walter) 1.14'16"
29. VIGOR II, Società Atletica Ligornetto (Pagani Francesco) 1.14'43"
30. SUPERCAR, Esploratori AEC Melide (Masdonati Fabio) 1.17'42"
31. TUTTIFRUTTI, Ginnasio cantonale Bellinzona (Marcacci Franco) 1.18'13"
32. MUERTE Y DACIO, Ginnasio cantonale Locarno (Valsangiacomo R.) 1.24'13"
33. FALCHI, Ginnasio cantonale Mendrisio (Gerosa Libero) 1.27'54"
34. GIUSTI, Magistrale Locarno (Giusti Athos) 1.28'13"
35. ZAMBUJO, U.S. Ascona (Candolfi Valerio) 1.29'02"
36. CASANO, Corso preparatorio Locarno (Bellosi Giovanni) 1.35'37"
37. ARGUS, Ginnasio cantonale Mendrisio (Gusberty Lorenzo) 1.35'50"
38. JAUGUARO, Esploratori AGET Stabio (Marcionetti G.) 1.43'03"
39. BEATLES, Esploratori AGET Locarno (Fenner Ernesto) 1.45'00"
40. ESPLORATORI DON BOSCO, Daro (Valsangiacomo G.) 1.48'00"
41. LA GIBIGIANNA, Ginnasio cantonale Mendrisio (Casellini Antonio) 1.54'13"

Pattuglie iscritte: 49. Pattuglie partite: 48.

Categoria "D" (km. 4)

1. MERCURY, Ginnasio cantonale Mendrisio (che vince per un anno la Challenge Carlo Grassi, editore ticinese) (Cometti Carlo, Carugo Marco, Bächtold Rudi, Dorri Gianmichele) 54'00"
2. GAZZELLE, Ginnasio cantonale Lugano (Scorti Carlo) 55'05"
3. ABEBE BIKILA, Ginnasio cantonale Mendrisio (Claudio Loderer) 57'56"
4. MIRAGE X 15, Esploratori AGET Mendrisio (Daldini Bruno) 1.05'21"
5. BURBACCHI, Esploratori AEC Bellinzona (Lavazzari Paolo) 1.05'51"
6. LUMACHINI, Ginnasio cantonale Locarno (Rossinelli Marco) 1.10'22"
7. JOLLY, Ginnasio cantonale Mendrisio (Torriani Silvio) 1.15'39"
8. KANIPPA, Ginnasio cantonale Bellinzona (Colombo Luigi) 1.20'54"
9. SIMCOM, Ginnasio cantonale Mendrisio (Cavadini Franco) 1.26'52"
10. CAMA, Esploratori AGET Bellinzona (Martignoni Rolando) 1.40'58"
11. NEUTRONI, Ginnasio cantonale Lugano (Arnold Renzo) 1.43'50"
12. BUDINO, Ginnasio cantonale Lugano (Paolo Gusberty) 1.47'26"
13. QUATTRO GATTI, U. S. Ascona (Pigazzini Louis) 1.49'46"
14. BISONTI, Esploratori AGET Locarno (Quadri Roberto) 1.51'22"
15. PUFFPANDA Ginnasio cantonale Mendrisio (Ferrario Giorgio) 1.57'15"

Pattuglie iscritte: 22. Pattuglie partite: 20.



Foto: Hugo Lörtscher, SFGS.

La Direzione, la Sezione dell'Istruzione e il Corpo insegnante, la sezione I.P. della Scuola federale di ginnastica e sport, la redazione di «Giovani Forti - libera Patria», porgono, ai lettori e agli sportivi ticinesi, cordialissimi

AUGURI!

Felice, ricco di gioie, di soddisfazioni e di successi, nello sport e per lo sport, sia il 1965!